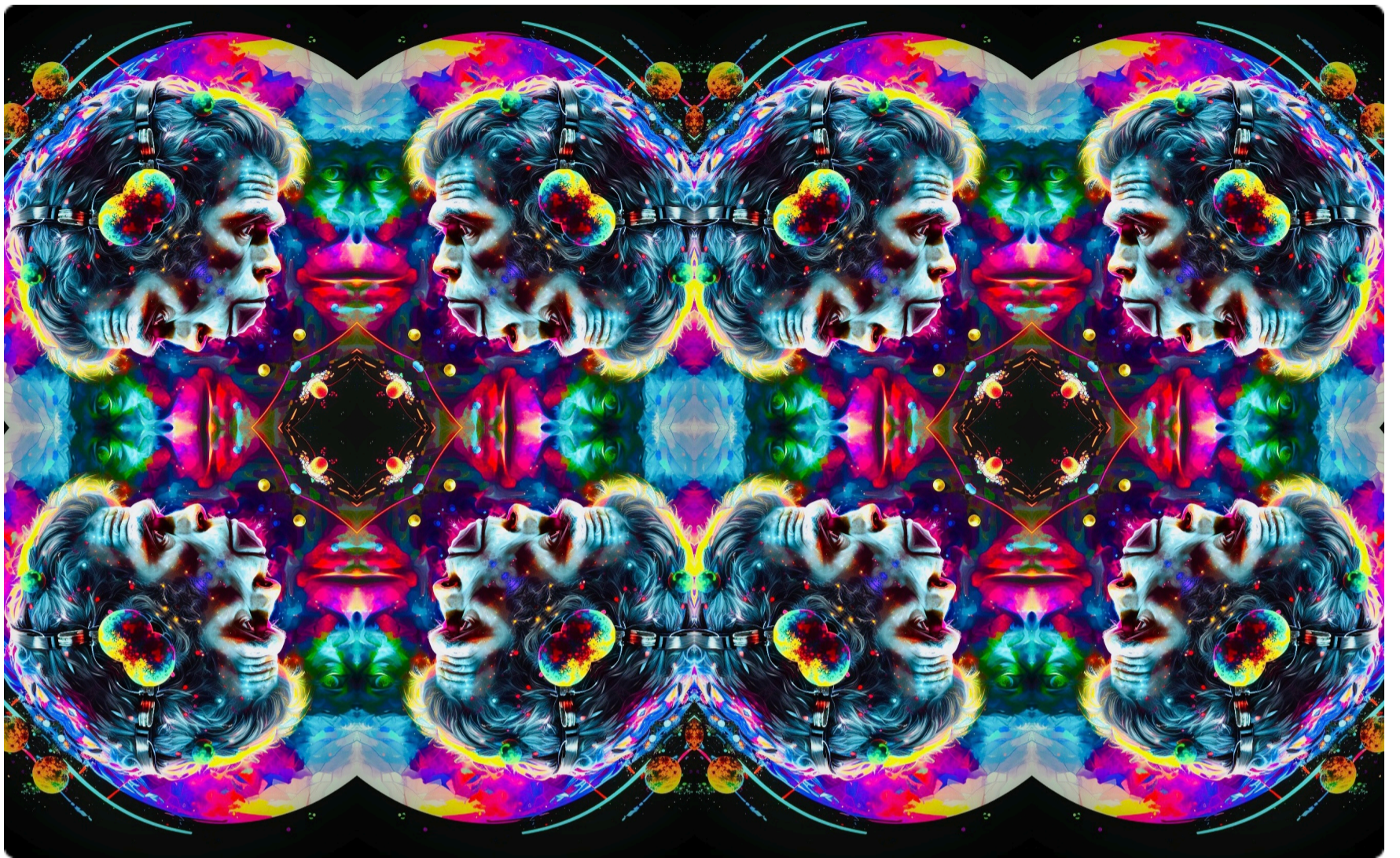


Max Falsetta Spina

Homo Ergaster Showcase Artist NFTNYC2024



Homo Ergaster



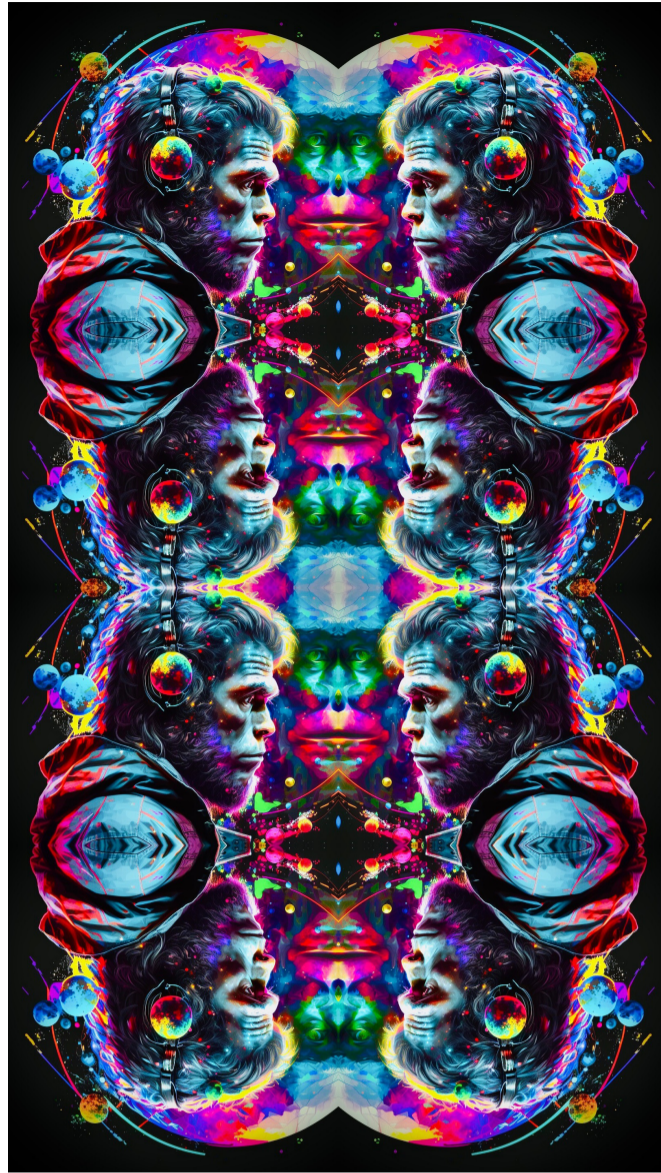
Cari amici, è con immensa gioia e soddisfazione essere stato selezionato a livello mondiale per il secondo anno consecutivo alla vetrina degli artisti della comunità #NFTNYC2024 presso l'evento annuale NFT.NYC (North Javits, 3-5 aprile 2024 a New York) vi presento l'opera selezionata "Homo Ergaster".

Un sentito ringraziamento al team@nft.nyc per aver creduto in me per l'ennesimo anno, è un onore rappresentare l'Italia come artista e ricercatore nella comunicazione globale.

#photography #collector #nftcollection #art #artist #community #nft #italia #nftart #nftcollector #nftartist #contemporaryart #nftart #nftnyc2023 #nftnyc2024 #nftnews #nftcollection #nftmarketplace #nftphotography #newyork #timessquare #parametricphotography #AI

Homo Ergaster

La popolazione mondiale continuerà a crescere e la domanda di risorse ad aumentare. Tuttavia, le risorse si esauriranno e l'economia ristagnerà. Ciò potrebbe causare povertà diffusa e disordini sociali. Le persone potrebbero essere sfollate a causa di disastri ambientali e instabilità politica. Il punto di non ritorno. La fine è il mio inizio.



MAX FALSETTA SPINA Fotografo - Scenografo Biografia Un'immagine che si svela per immagini. Si sviluppa per piani moltiplicati all'infinito la fotografia di Max Falsetta Spina, da 25 anni dietro l'obiettivo, sempre alla ricerca di nuove suggestioni da esplorare. La sua ricerca continua, partita da interventi diretti prima sull'inquadratura e poi sul supporto fotografico, mai in versione digitale, però, perché Falsetta Spina è un artista concreto, che ama agire sulla fotografia con le proprie mani. Il suo percorso artistico prende così avvio da esperienze sulle operazioni di sviluppo in camera oscura, immediatamente all'inizio della carriera, con esiti che portano a una fotografia materica, in cui le superfici si offrono all'occhio in processi di sgranatura e disaggregazione a ricercare i naturali esiti di trasformazione del quotidiano. Negli anni successivi lavora al collage applicato sia a visioni urbane che alla ritrattistica, giungendo oggi alla definizione di una fotografia che ribalta i piani costruttivi tradizionalmente intesi e raggiunge letteralmente la terza dimensione. In un quarto di secolo l'artista ha catturato con il suo occhio e la sua mano città e persone sempre con l'intenzionalità di mostrarne il lato nascosto, quello più profondo, interpretato da una mente che ama le peripezie prospettiche, grazie anche all'attività di scenografo condotta in parallelo alla fotografia e ormai nota ad alcuni tra i più importanti brand mondiali dell'haute couture e dell'hi-tech.